Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FGIC822001

ISTITUTO COMPRENSIVO CARAPELLE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Contesto e risorse

L'istituto comprensivo di Carapelle, presente sul territorio dall'anno scolastico 2000 - 2001, comprende la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto opera in un contesto territoriale, nel quale l'agricoltura, che è storicamente l'attività economica prevalente, è affiancata da industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli. Tale tipo di economia ha, nel corso degli anni, richiamato una consistente manovalanza di cittadini provenienti da paesi stranieri, quali Romania, Albania, Marocco, Polonia e Ucraina.

Tale fenomeno migratorio ha influito sulla composizione della popolazione scolastica che ha visto negli ultimi anni un aumento progressivo della percentuale di alunni stranieri che rappresentano la nuova realtà sociale, anche se, sempre più spesso, si tratta di alunni immigrati di seconda generazione.

Dal punto di vista culturale il territorio non offre molte opportunità di aggregazione sociale e di crescita personale, fatta eccezione per le iniziative separate di circoli o associazioni che poco incidono sul tessuto sociale del paese.

Pertanto la scuola rappresenta la principale opportunità educativa e formativa per la comunità, dal momento che è l'unica ad offrire opportunità di crescita formativa e personale.

Il complesso scolastico, articolato in tre plessi, si presenta globalmente di livello qualitativo sufficiente, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le risorse economiche sono legate principalmente ai finanziamenti assegnati dal MIUR e secondariamente dall'UE. I finanziamenti provenienti dagli Enti locali e dai privati sono al momento trascurabili.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La popolazione studentesca presenta poche situazioni di disabilità, mentre più rilevanti appaiono quelle di svantaggio socio – economico, linguistico e culturale, che trovano giustificazione nel crescente tasso di disoccupazione.

La presenza di alunni stranieri rappresenta quasi il 12% sul totale degli alunni, il loro inserimento nella vita scolastica non presenta particolari problematiche oltre a quelle linguistiche, riscontrabili soprattutto nei primi anni di frequenza scolastica.

Il rapporto medio di alunni per insegnante è adeguato a supportare la popolazione scolastica e a predisporre piani individualizzati didattici ed educativi

VINCOLI

Il contesto sociale di provenienza degli alunni risulta essere medio - basso, pertanto l'azione educativa della scuola si configura come unica risorsa culturale.

La scuola avrebbe bisogno della collaborazione dell'Ente locale e di associazioni di volontariato per cercare di favorire l'inclusione e sostenere la crescita culturale soprattutto della popolazione giovanile. Purtroppo le collaborazioni sono limitate dalle scarse risorse economiche e dalla mancanza di agenzie sociali o di volontariato attive sul territorio.

Costituiscono vincoli per l'azione della scuola la mancanza della figura del mediatore culturale e, in alcuni casi, la scarsa collaborazione di un certo numero di famiglie di alunni a rischio di dispersione scolastica.

Le risorse finanziarie derivanti dal FIS, non adeguatamente sufficienti per l'ampliamento dell'offerta formativa, e le difficoltà economiche delle famiglie si riflettono sugli aspetti gestionali della scuola, per cui risulta difficile organizzare attività extracurricolari, se non per poche ore soltanto, inoltre alcuni alunni della Scuola secondaria di primo grado hanno difficoltà anche nell'acquisto dei libri di testo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio, di antica tradizione rurale, ha una destinazione prevalentemente agricola, in seguito alla chiusura di alcune aziende è aumentata la disoccupazione con notevole svantaggio della qualità della vita.

Poiché il paese non offre molte opportunità di arricchimento formativo, la scuola, insieme alle parrocchie, resta l'unica istituzione di riferimento. La scuola si adopera per il rafforzamento dell'azione formativa e lo sviluppo culturale e sociale della comunità.

VINCOLI

La precarietà del lavoro è una delle cause principali che determinano le situazioni di svantaggio socio - culturale, insieme alla non sempre proficua collaborazione con gli Enti locali.

Il territorio non offre spazi di aggregazione al di fuori della scuola che possano contribuire alla crescita culturale della popolazione studentesca, quali biblioteche, centri sportivi, palestre, sale cinematografiche, teatri, parchi, spazi verdi...

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprensivo è composto da tre plessi. Il plesso centrale ospita la Scuola secondaria di primo grado "Aldo Moro" in via Indipendenza; la Scuola primaria occupa il plesso di via Garibaldi; quello di via Fiume accoglie la Scuola dell'Infanzia.

Il plesso centrale e quello sito in via Garibaldi sono complessivamente in buone condizioni dal punto di vista strutturale, avendo beneficiato recentemente di lavori di ristrutturazione.

La struttura centrale che accoglie la Scuola secondaria di primo grado è dotata di un laboratorio di musica e di uno di informatica nonché di un campo di calcio a cinque per le attività sportive all'aperto.

La maggior parte delle aule è dotato di LIM e tutto l'istituto ha l'accesso Wi-Fi alla rete, anche se il collegamento non è sempre ottimale.

La scuola si avvale del supporto del registro elettronico e la documentazione della segreteria è digitalizzata.

Tutti i plessi hanno apposite discese per garantire l'ingresso e l'uscita ai diversamente abili.

Le risorse economiche di cui la scuola può disporre e fare affidamento rinvengono quasi esclusivamente dalle assegnazioni del MIUR e dai fondi per i progetti FSE e FESR.

VINCOLI

L'Istituto presenta una carenza di ambienti destinati alla realizzazione di attività di vario genere, come un' aula magna, una biblioteca, un laboratorio linguistico, scientifico, artistico ed aule per il sostegno e per attività in piccolo gruppo.

Si evidenzia come carenza particolarmente importante per tutti i plessi la mancanza di una palestra per svolgere attività sportive al chiuso.

Tra le priorità vi è la necessità per la Scuola secondaria di primo grado di acquistare i computer e alcuni videoproiettori, poiché, a seguito di furti subiti nel corso degli anni, ne è sprovvista e, contestualmente, sarebbe opportuno potenziare il collegamento ad Internet. Occorre inoltre rimodernare e integrare gli arredi scolastici.

La difficoltà maggiore è reperire le risorse per gli interventi, per cui considerando la limitatezza dei fondi in bilancio, anche dell'Ente locale, sarebbe necessario opportuno rivolgersi agli enti privati.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed ha un'età compresa in una fascia che va dai 45 ai 54 anni.

Le professionalità presenti sono varie e molteplici e numerose sono le specializzazione nel campo del sostegno.

Le figure di coordinamento sono costituite dalle funzioni strumentali, dai collaboratori del Ds e dai coordinatori delle classi e di intersezione.

VINCOLI

Una criticità che si evince è il continuo alternarsi del personale docente a causa della mobilità come dimostra la percentuale del 24% della stabilità decennale.

Forse anche per questo il personale docente non sempre risulta attivamente coinvolto nelle attività deliberate in sede di Collegio e il clima di lavoro, pur essendo buono, va migliorato con un maggiore coinvolgimento del personale.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Riduzione della variabilità delle classi	Potenziamento delle procedure relative alla formazione delle classi e cura della continuità.Diverse strategie che riducano trasferimenti e abbandoni.

Attività svolte

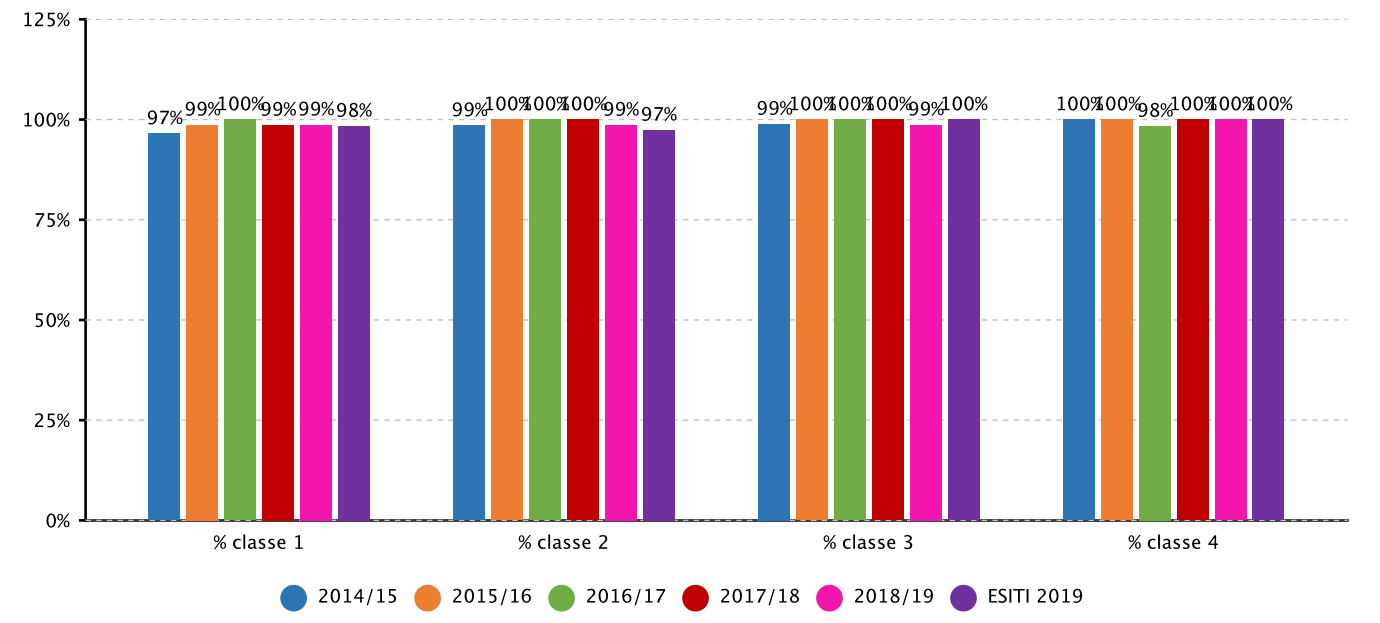
Gli alunni sono stati coinvolti in attività di recupero delle competenze di base in italiano e matematica in orario extracurrriculare organizzati nell'ambito del progetto Area a rischio e a forte processo immigratorio.

Risultati

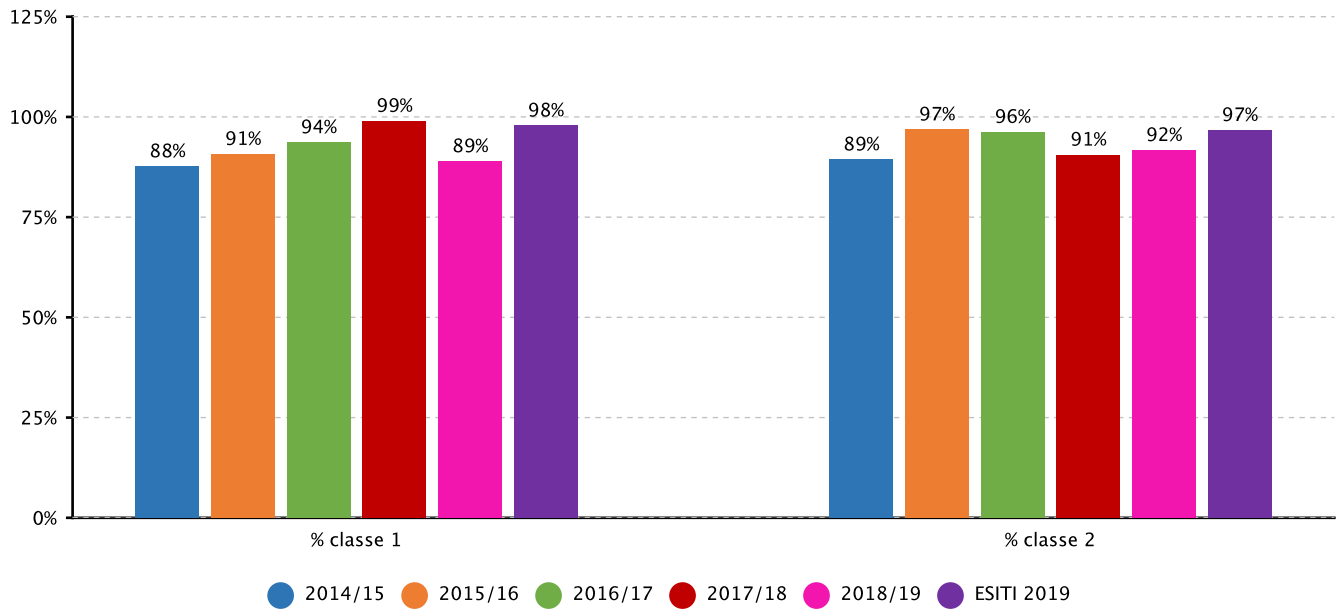
Gli esiti degli scrutini rilevano che l'Istituto assicura un buon successo scolastico degli studenti, con esiti di ammissione all'anno successivo in media col dato provinciale, regionale e nazionale, così come per l'ammissione e l'esito positivo all' Esame di Stato, senza differenze significative.
Le votazioni conseguite dai licenziati nell'Esame di Stato rilevano un dato pari alla media provinciale, regionale e nazionale per le fasce di voto 6 e 9, un dato inferiore per la fascia di voto 8 e 10 e un dato superiore con voto 7.
Non si registrano abbandoni e non ci sono trasferimenti in uscita (il dato è presente nel RAV solo per la classe prima della scuola secondaria di primo grado).

Evidenze

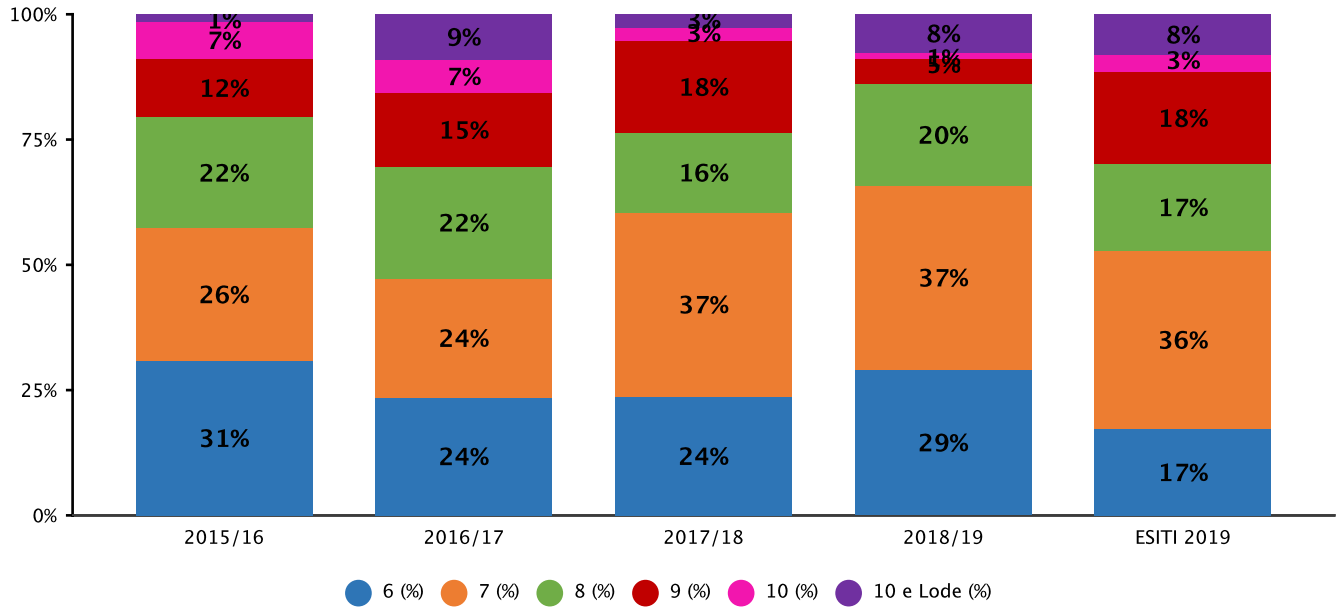
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



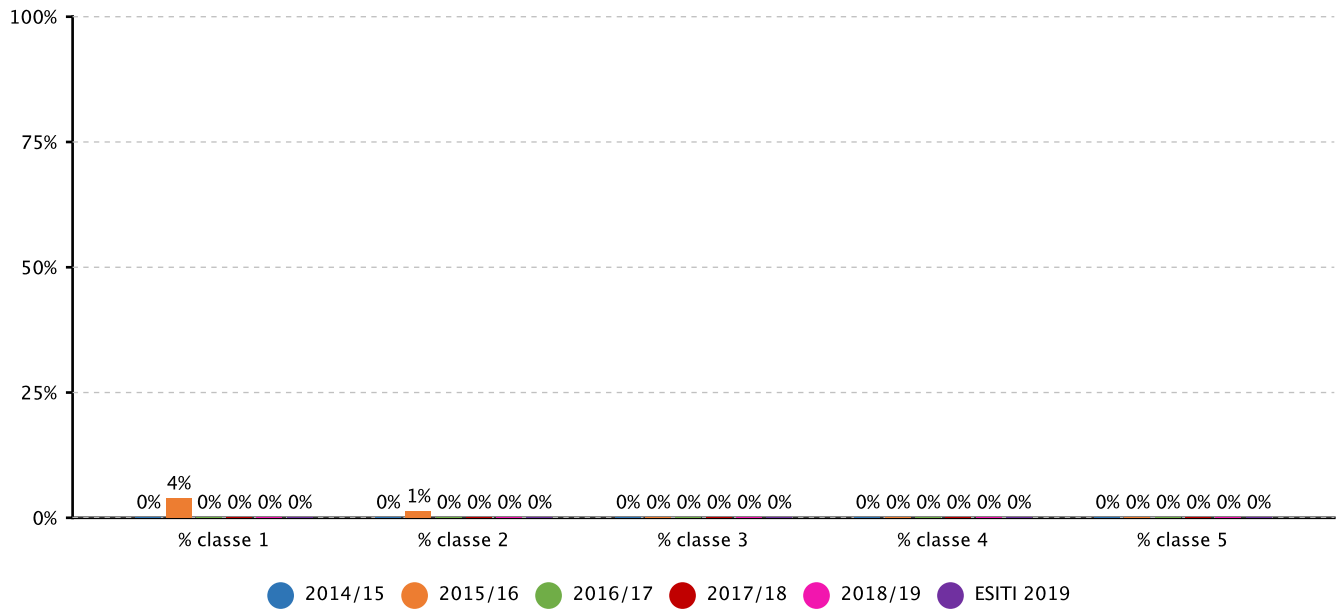
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



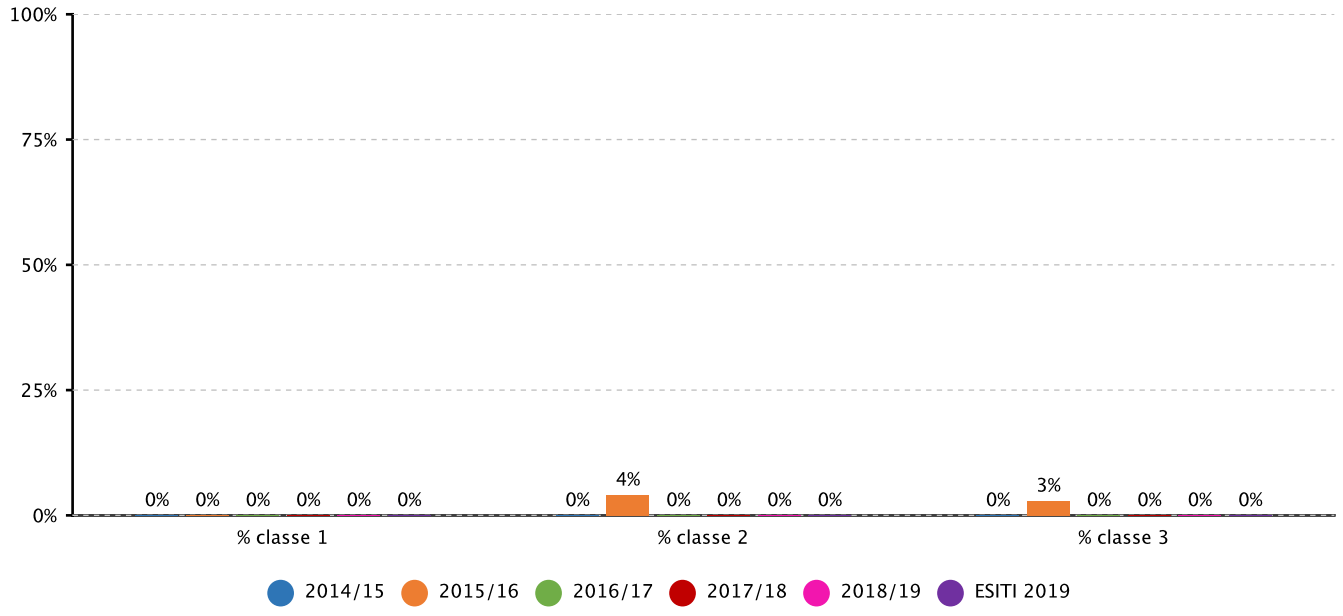
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



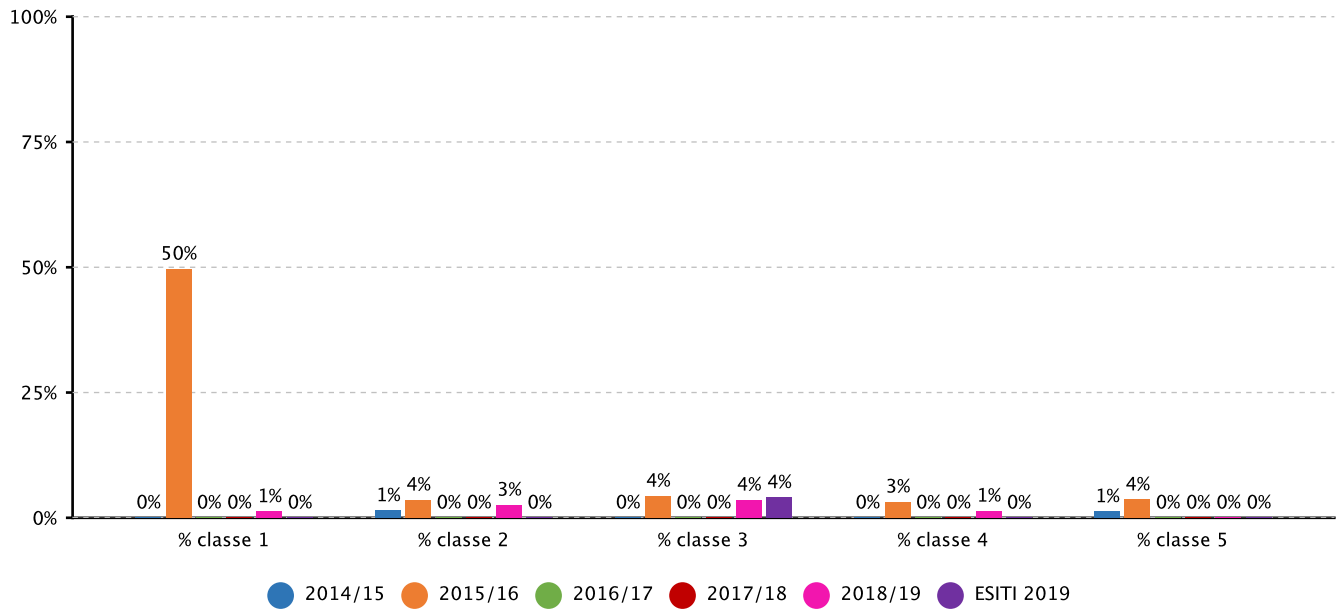
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



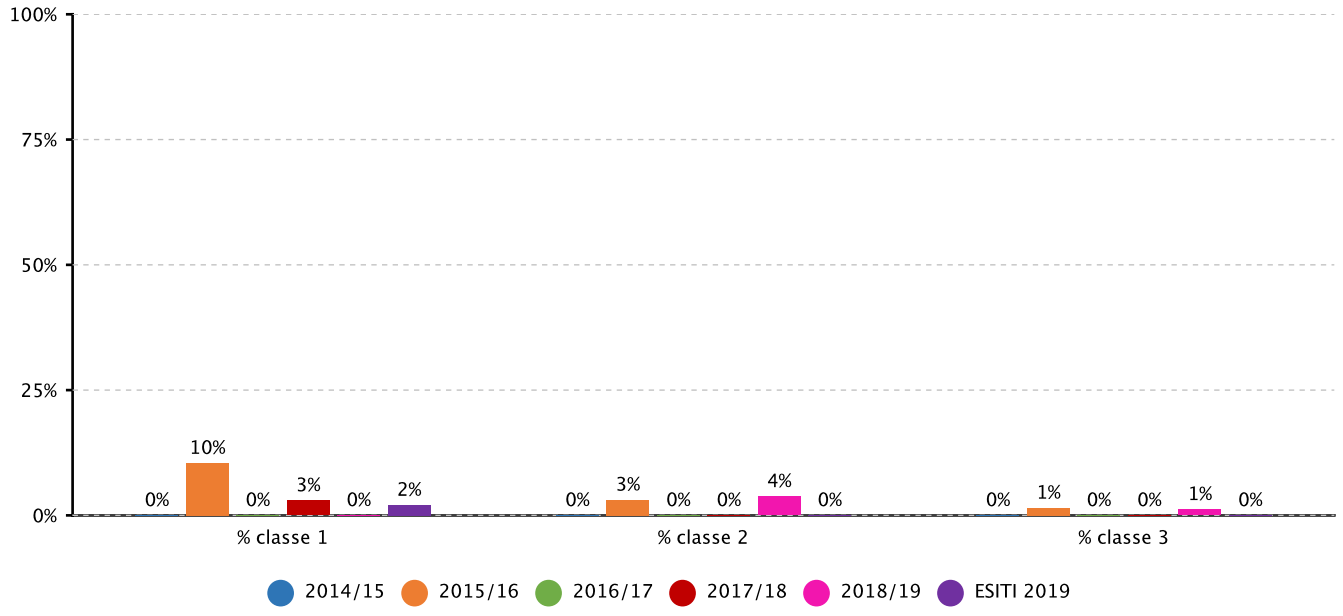
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica	Adeguamento delle prove bimestrali agli items dell'INVALSI

Attività svolte

Prove strutturate comuni vengono sistematicamente somministrate alla fine del quadrimestre in tutte le classi dell'Istituto. I risultati della valutazione degli studenti, sono regolarmente monitorati, attraverso l'uso di un foglio excel, e sono usati in

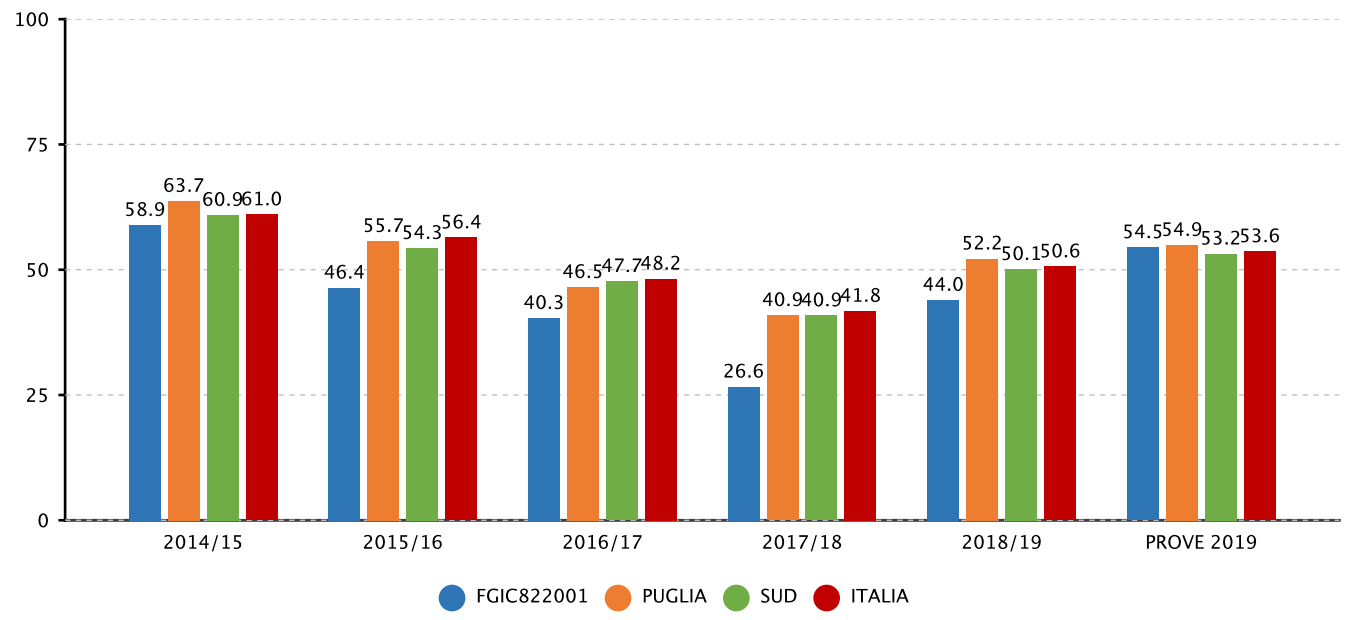
modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
Al termine dell'anno scolastico la formazione delle classi prime dell'Istituto è avvenuta in base ad uno scambio di informazioni tra docenti dei vari gradi che si è rivelato utile non solo nella fase di formazione delle classi, ma anche per individuare elementi di continuità didattica e metodologica.

Risultati

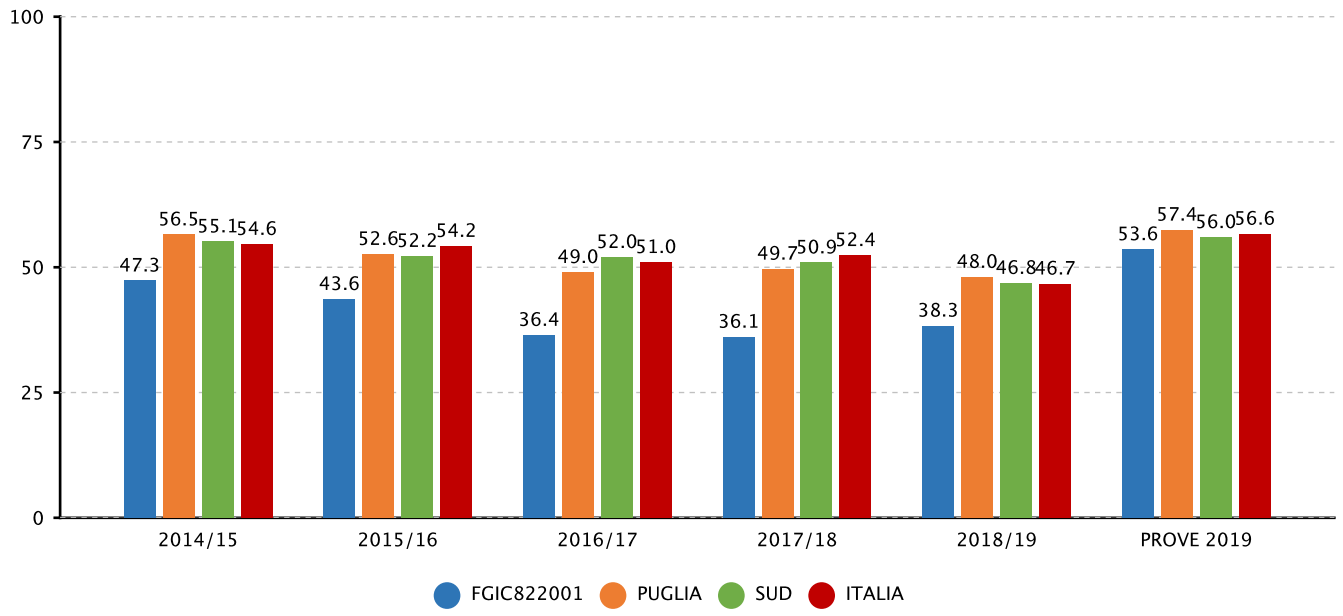
I risultati medi della scuola sono inferiori ai riferimenti. Adeguato il livello di variabilità tra e dentro le classi, in particolare il basso livello di variabilità fra le classi e quello elevato dentro le classi, denota un'omogeneità nell'istituto e un equilibrio nella composizione dei gruppi classe. In linea generale si nota un miglioramento nel corso degli anni sia in italiano che in matematica. La quota di alunni collocati nel livello 1 è superiore ai benchmarch di riferimento, mentre è inferiore ai riferimenti la percentuale di alunni che si collocano al livello 5. L'effetto scuola sugli apprendimenti è sotto la media regionale tranne che in italiano delle classi terze per le quali l'effetto scuola si colloca intorno alla media regionale.

Evidenze

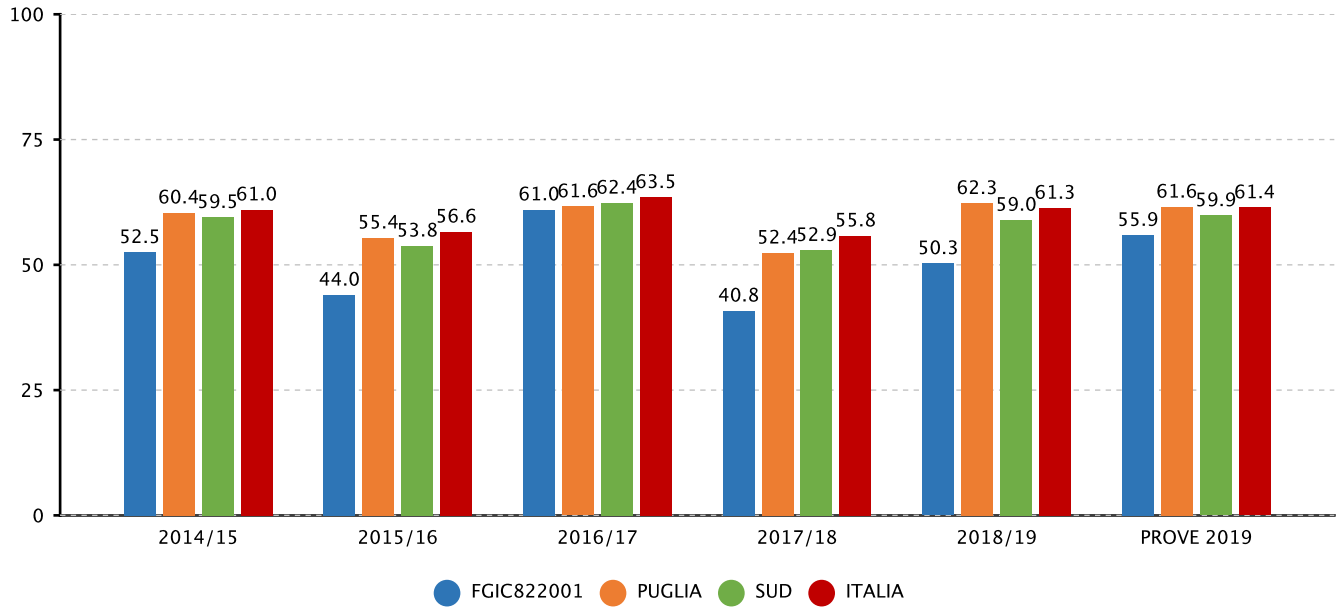
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



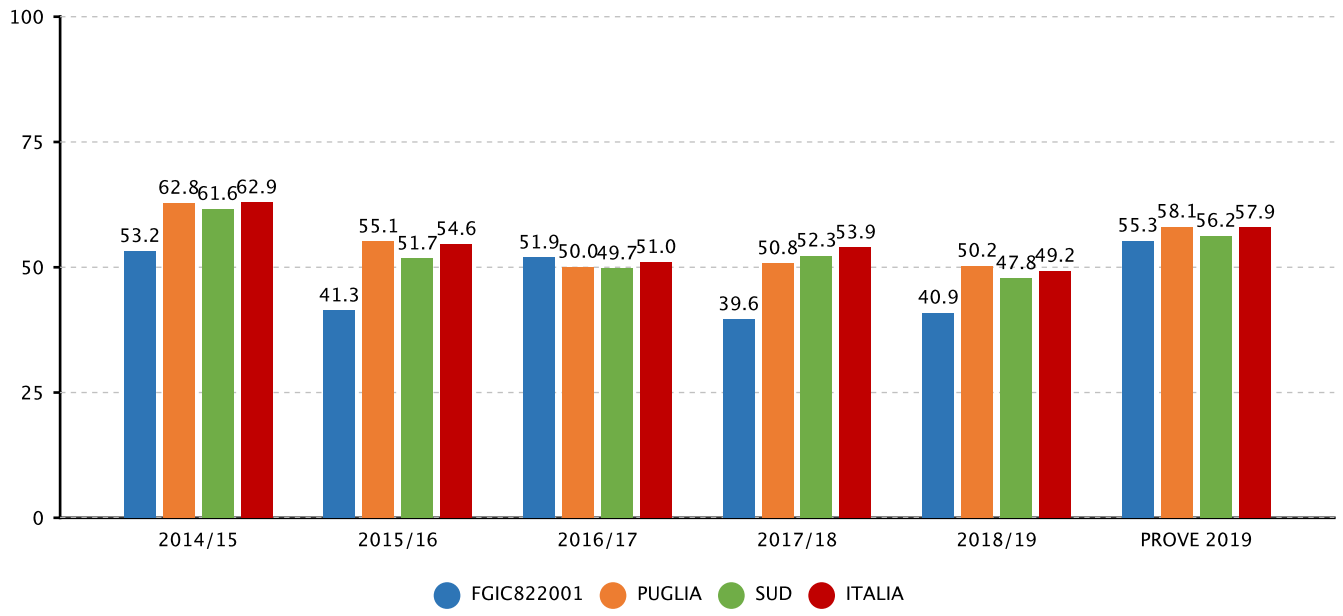
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



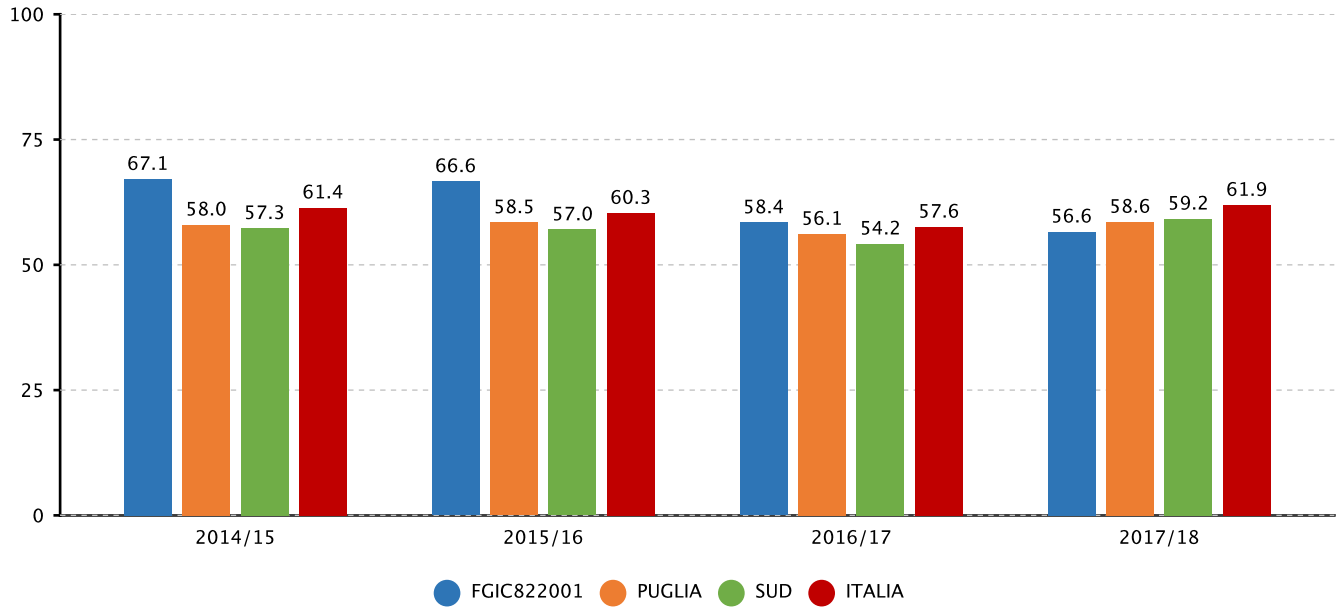
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



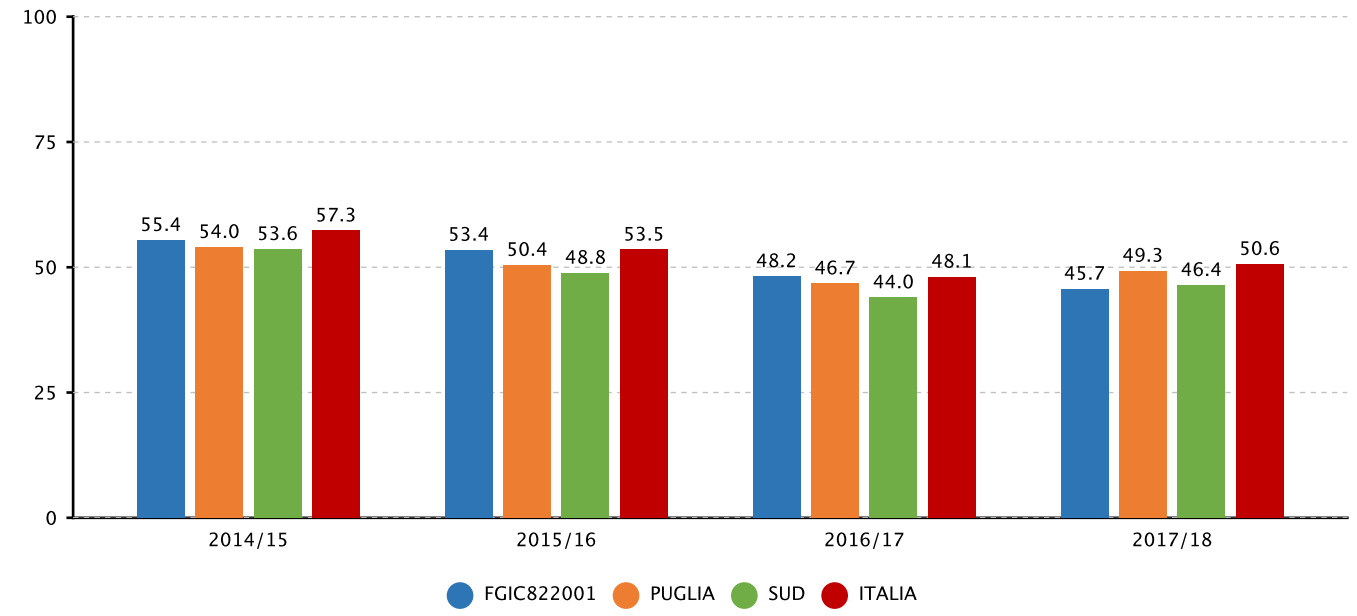
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



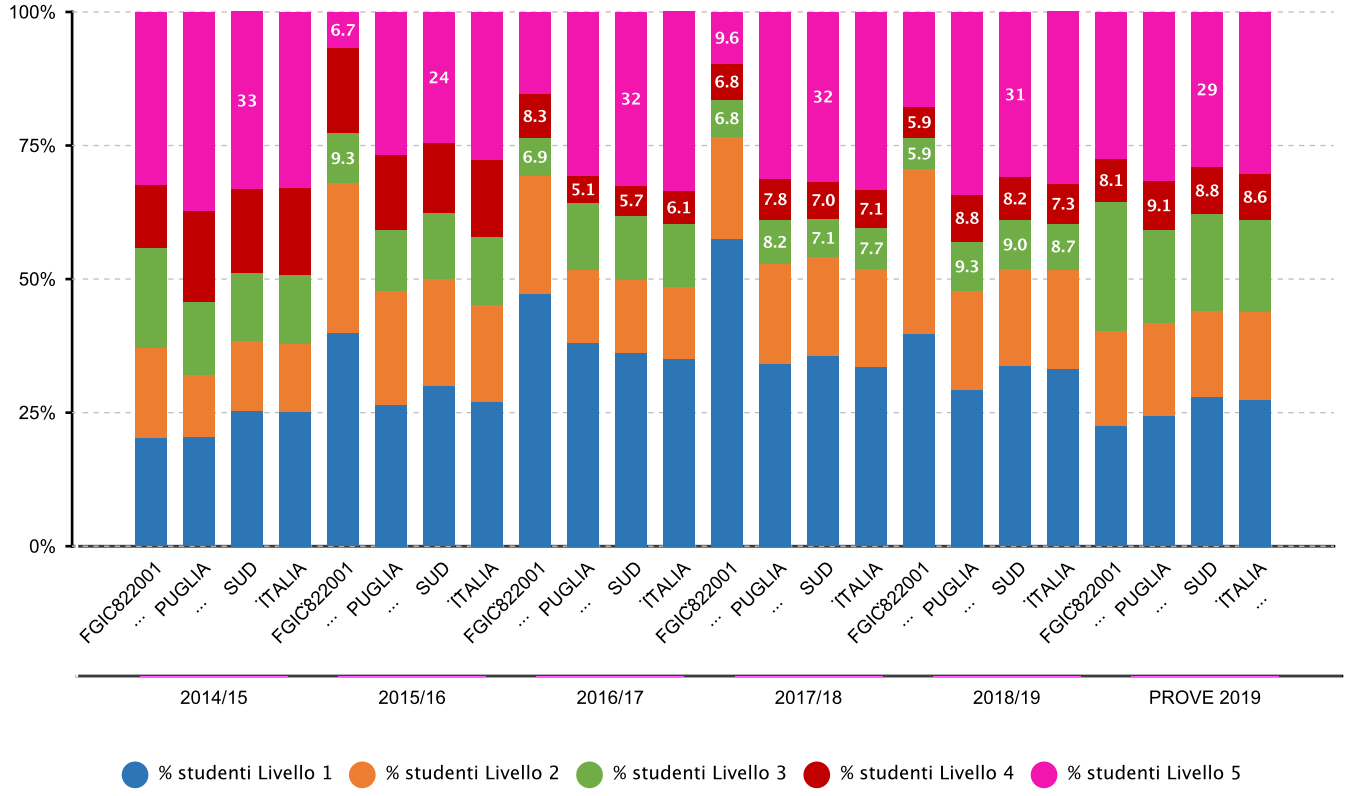
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



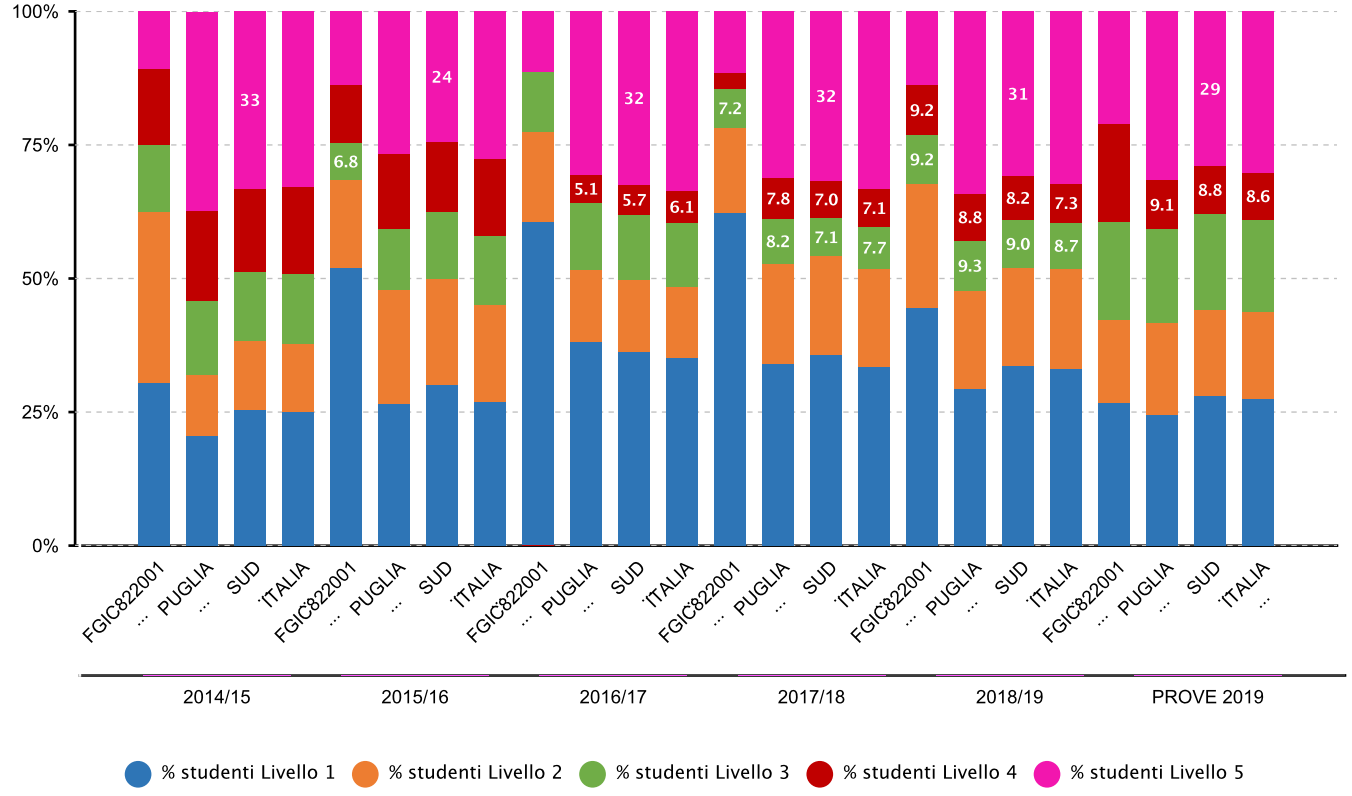
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



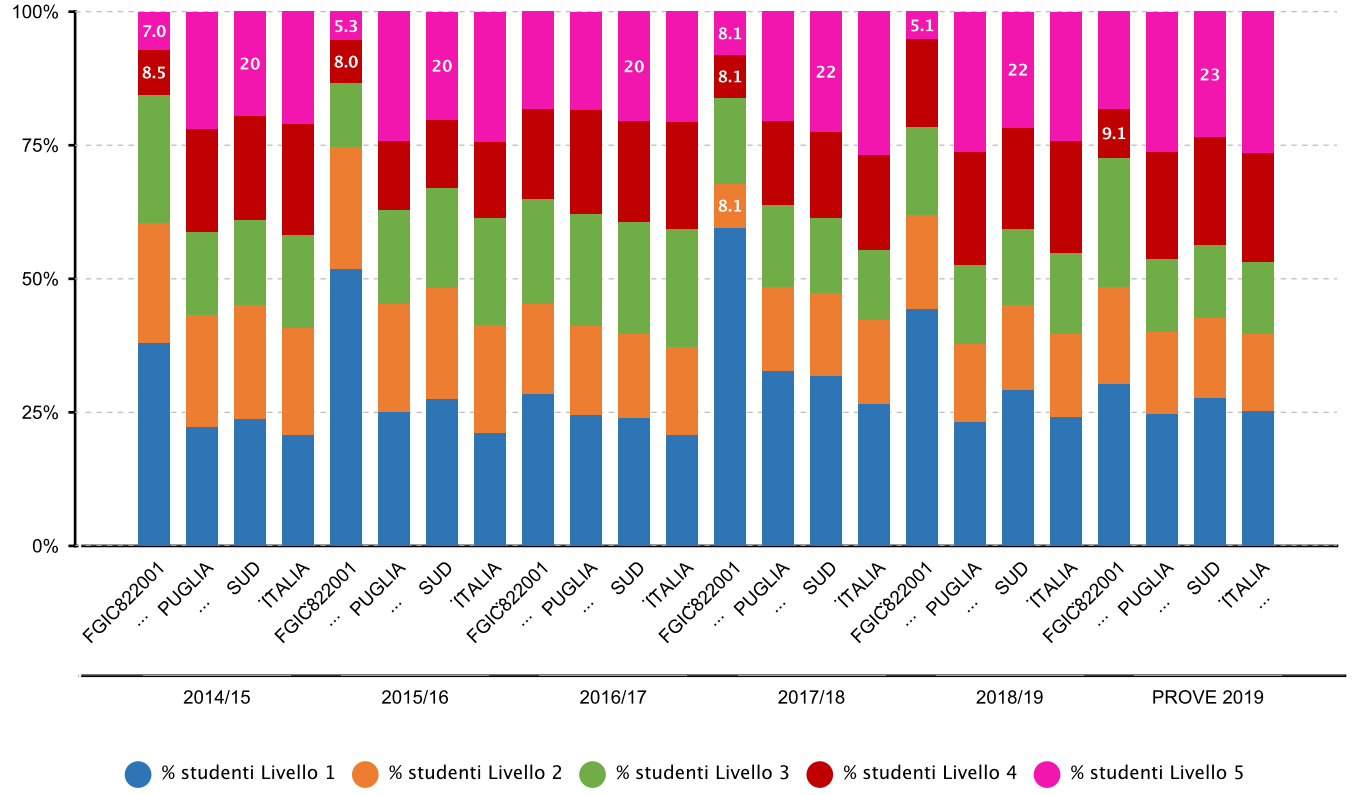
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



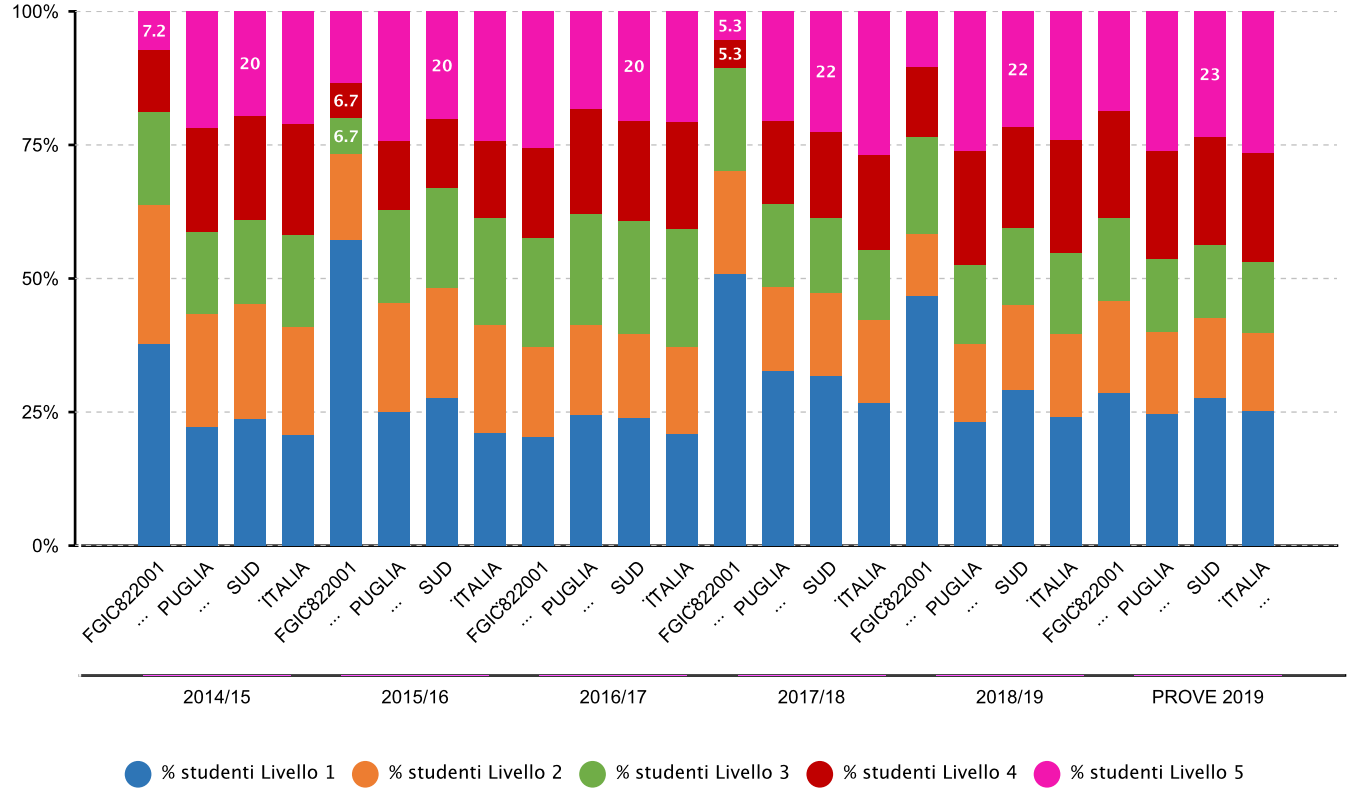
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



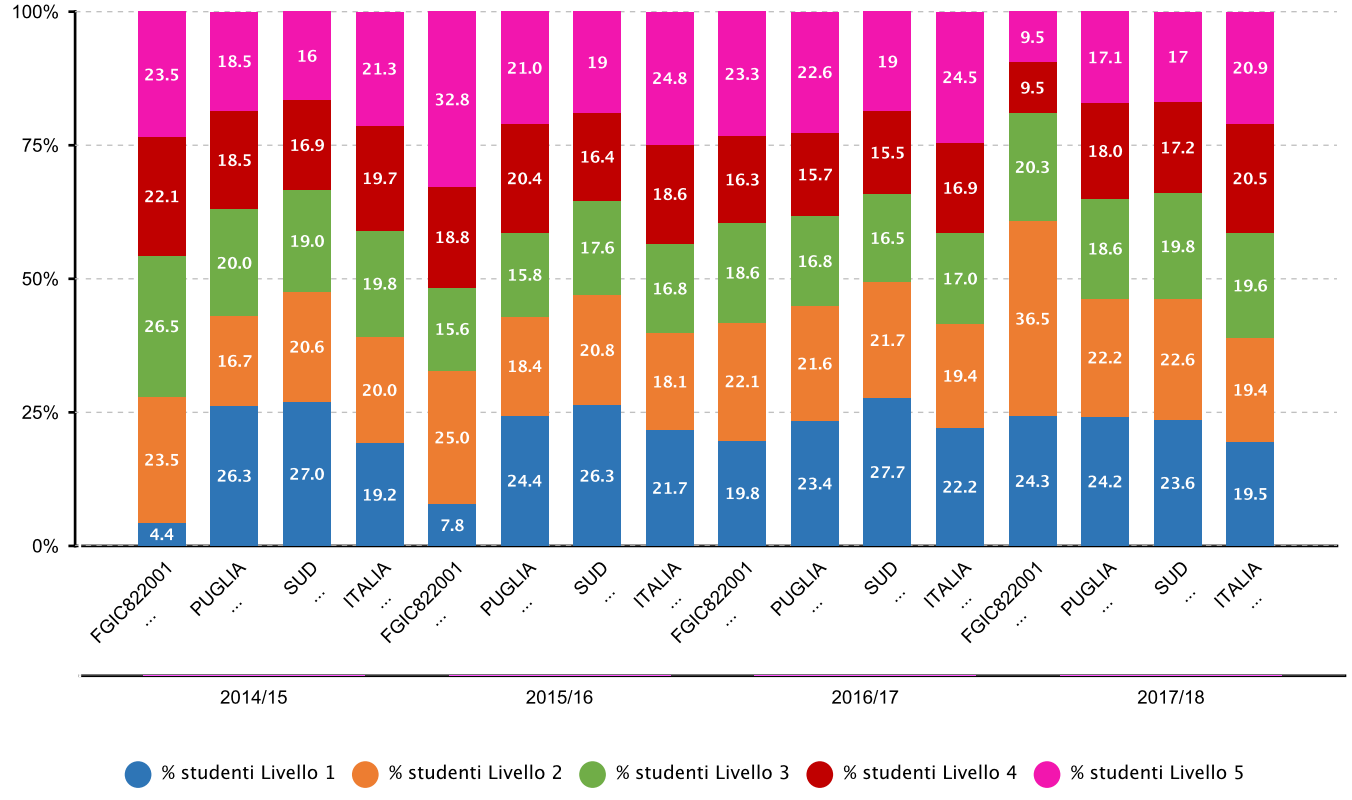
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



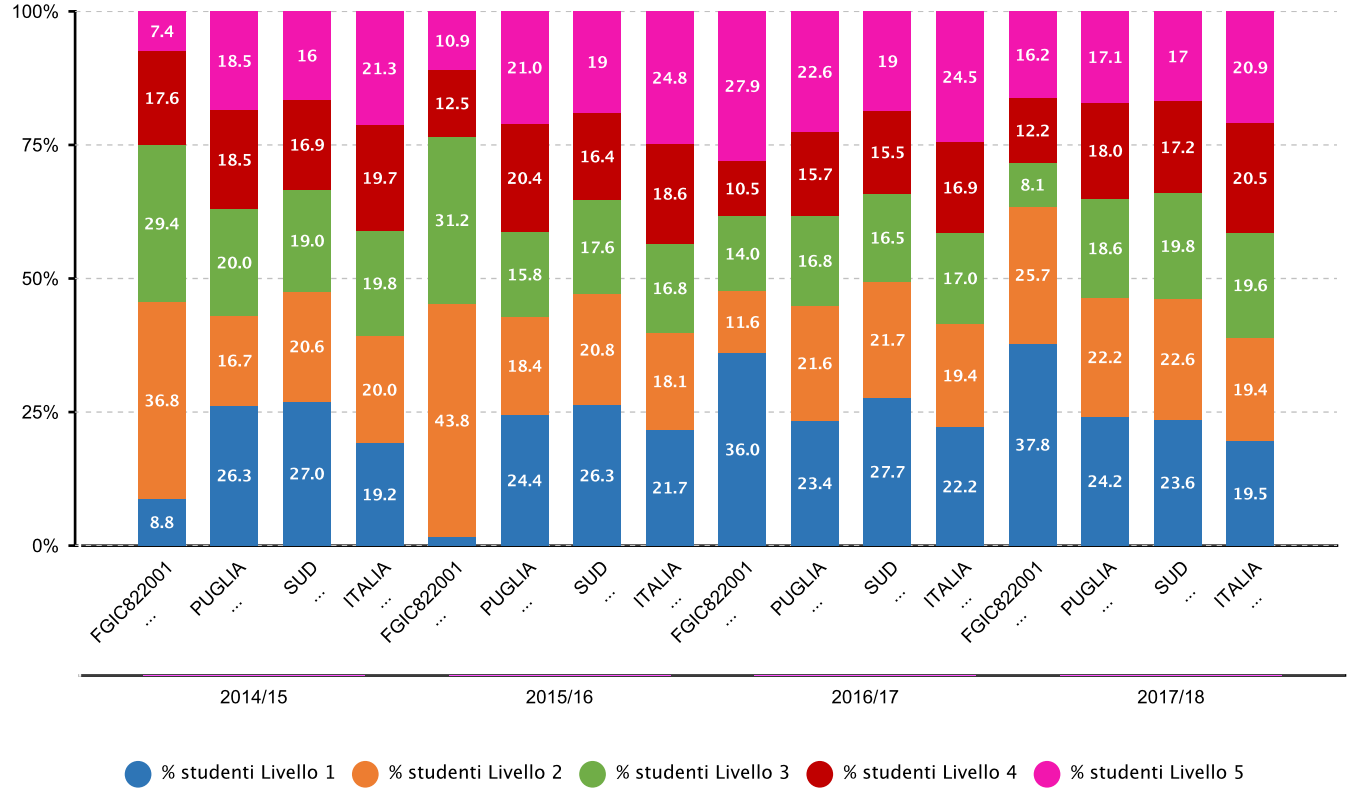
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



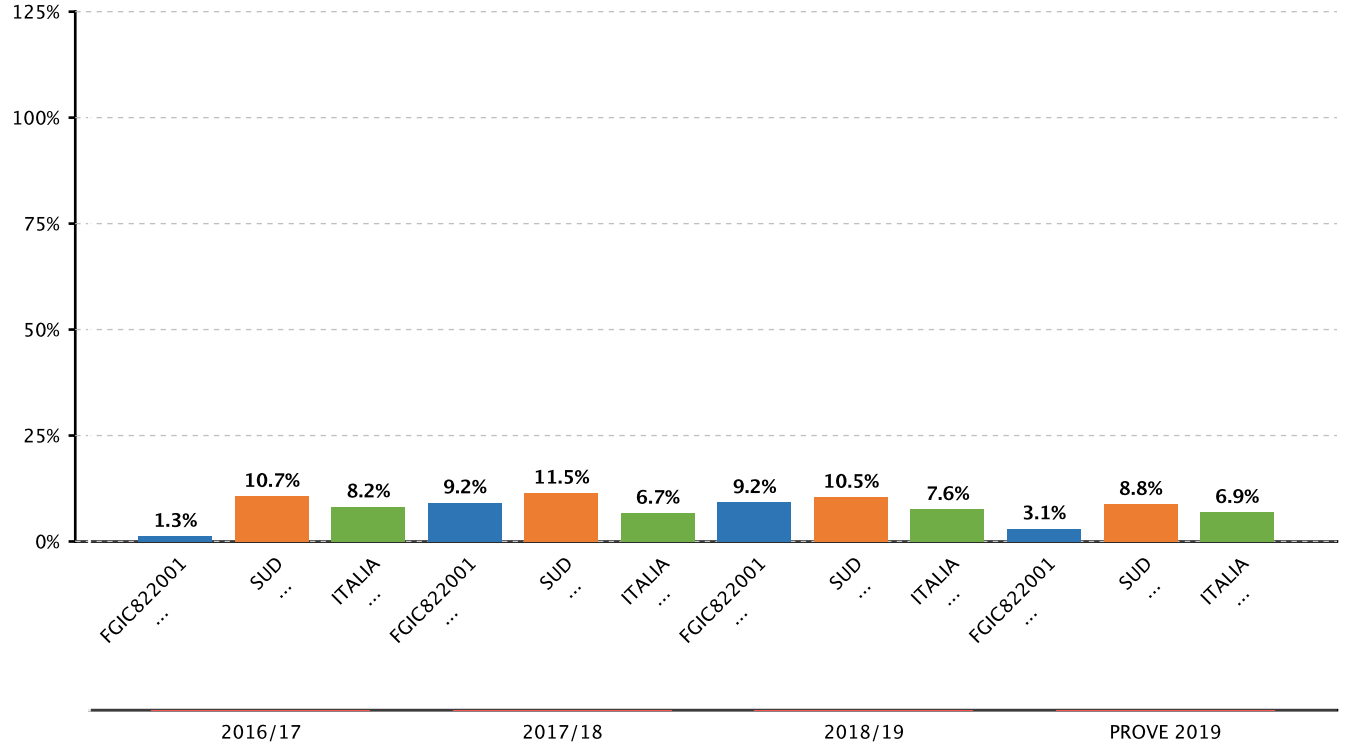
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



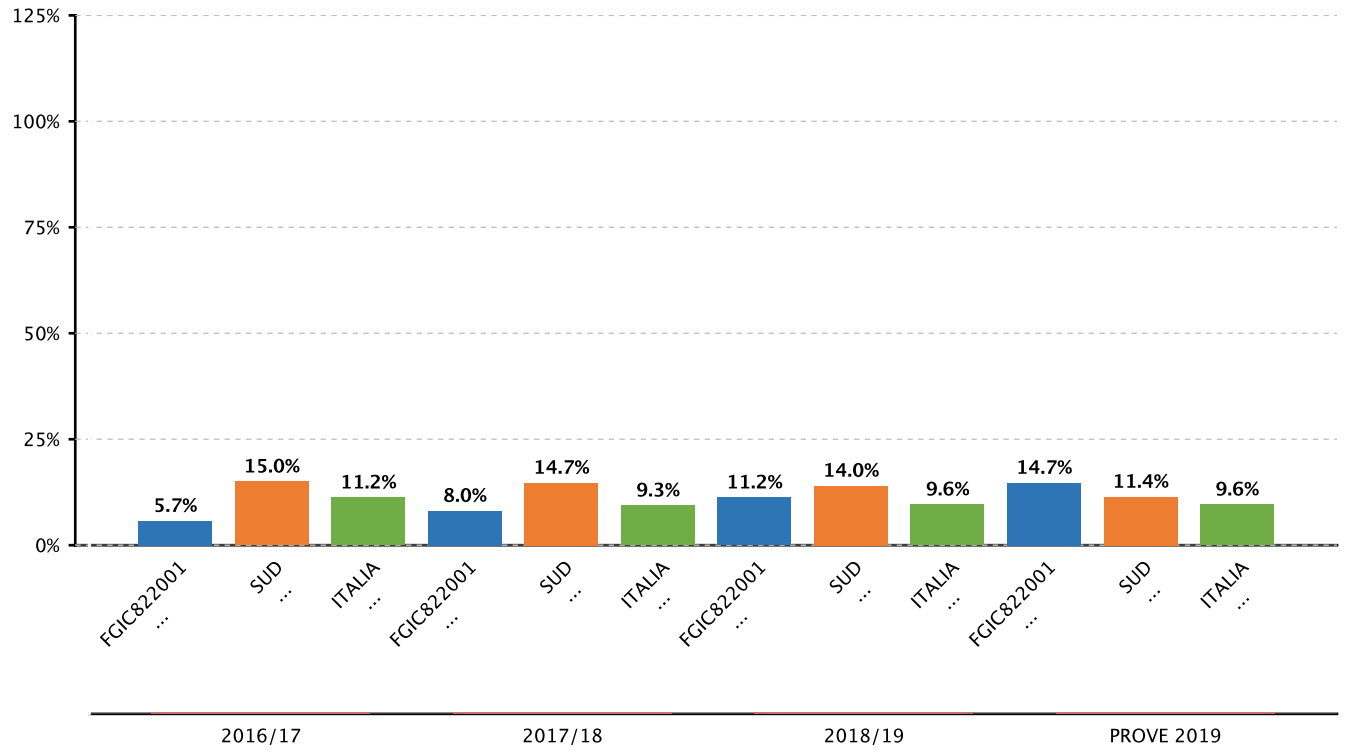
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



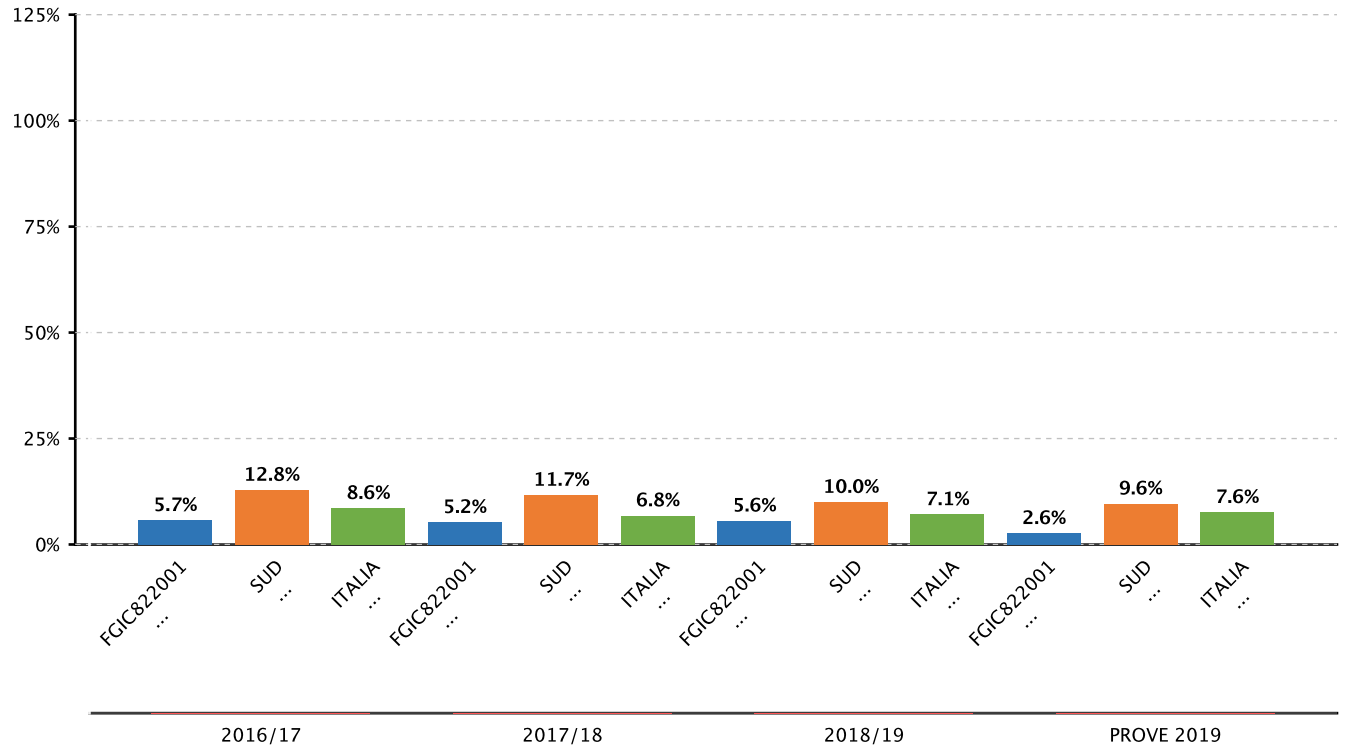
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



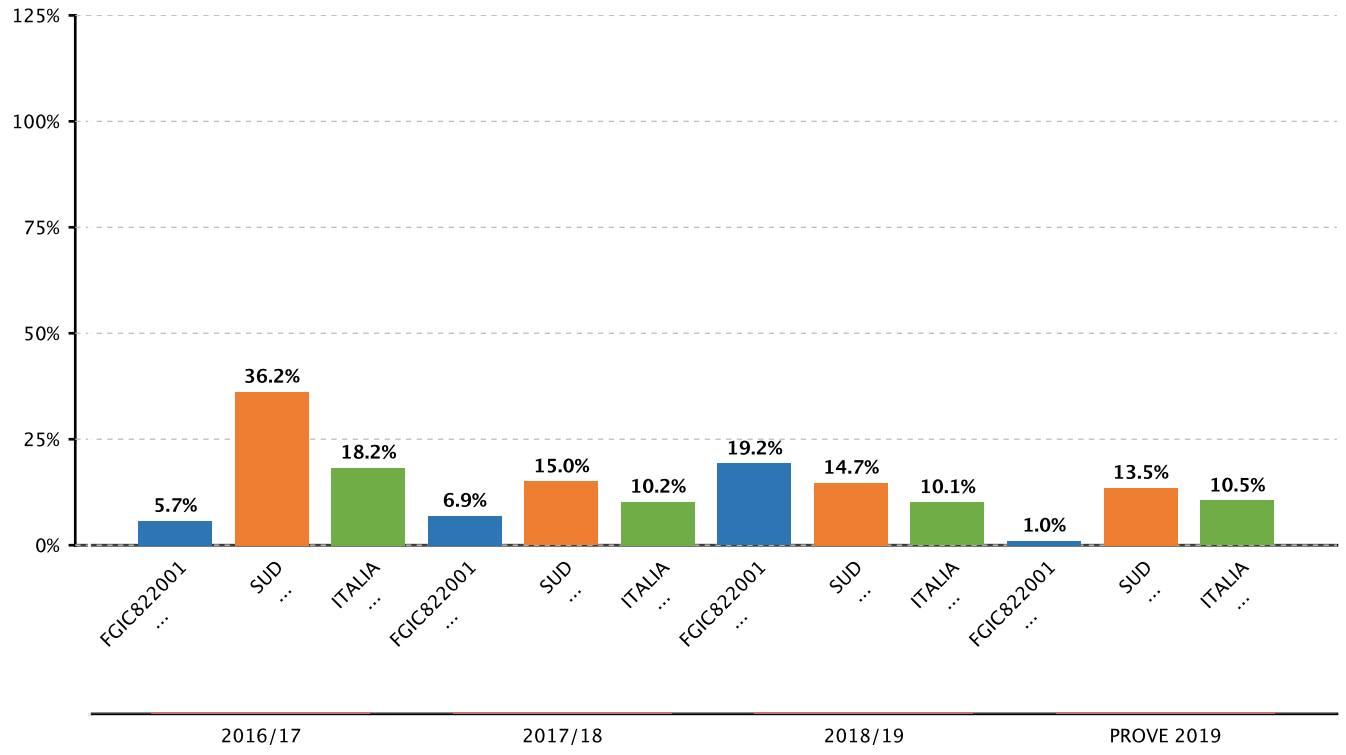
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



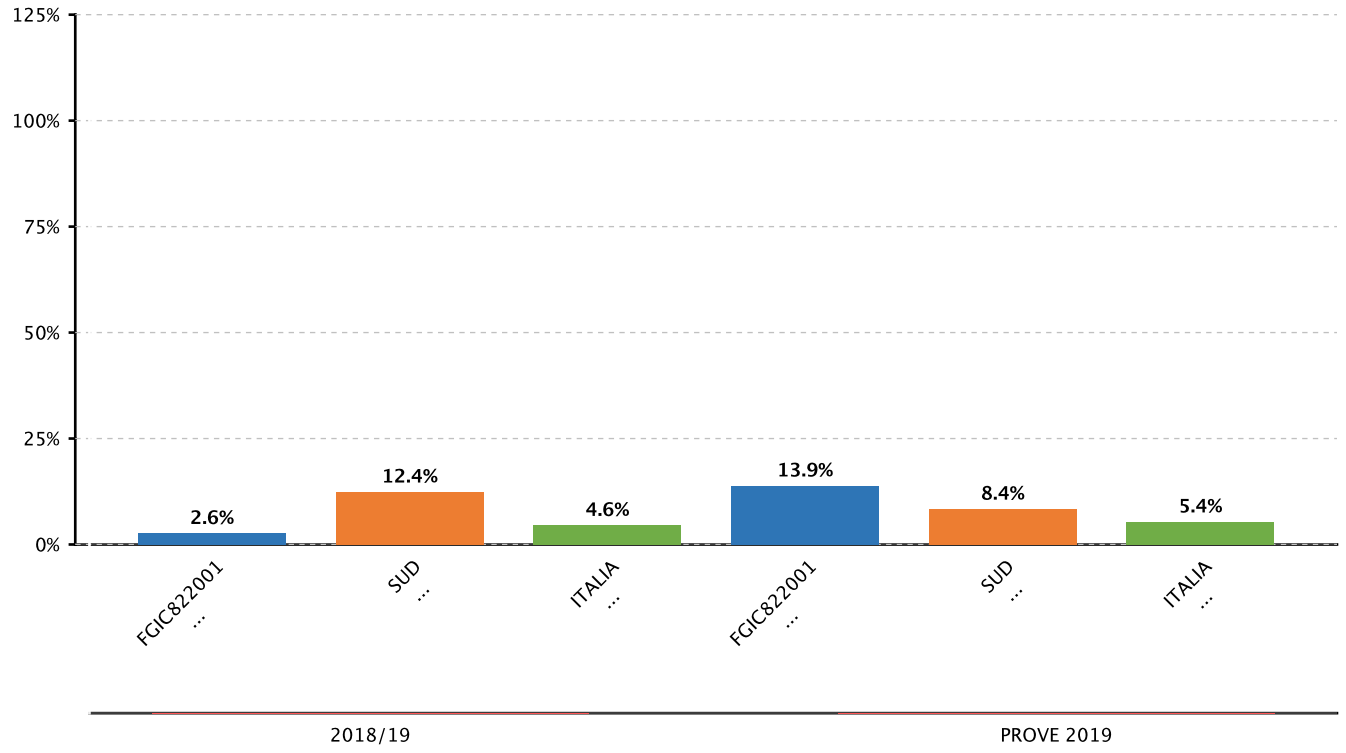
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



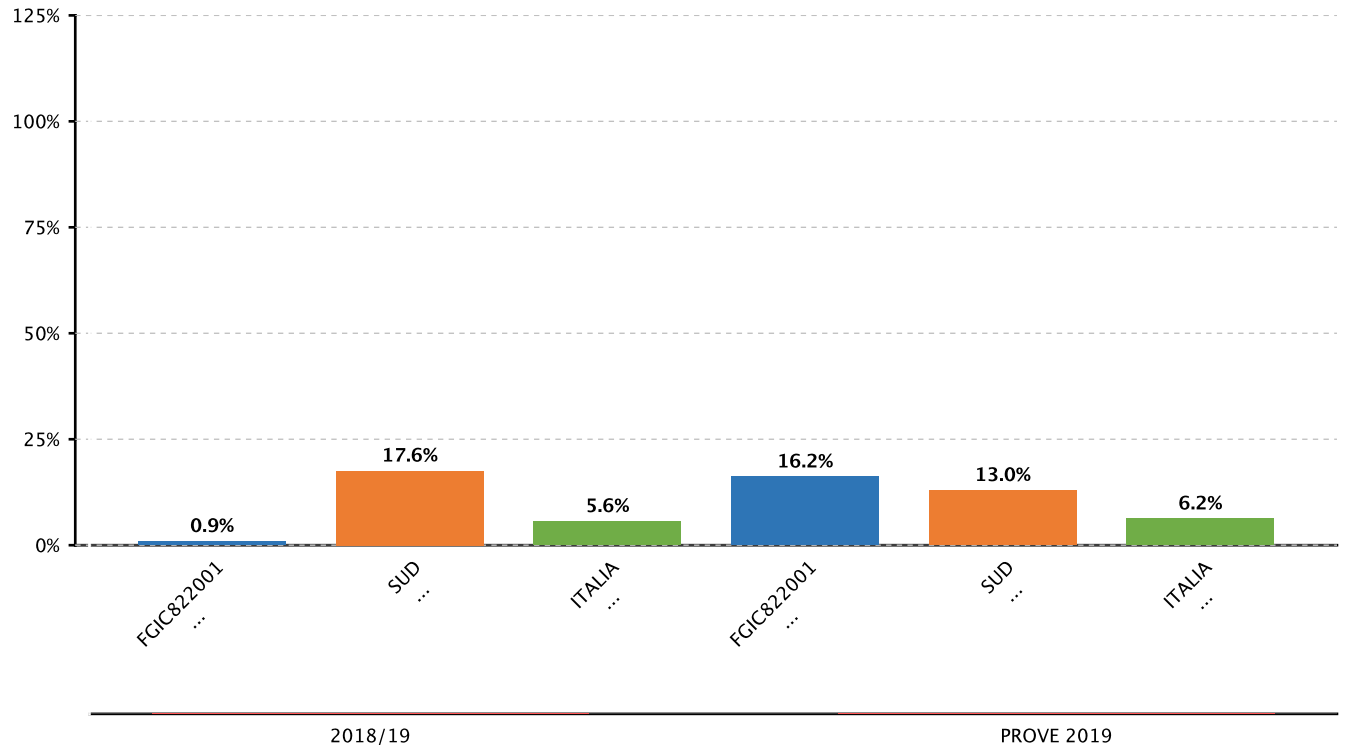
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



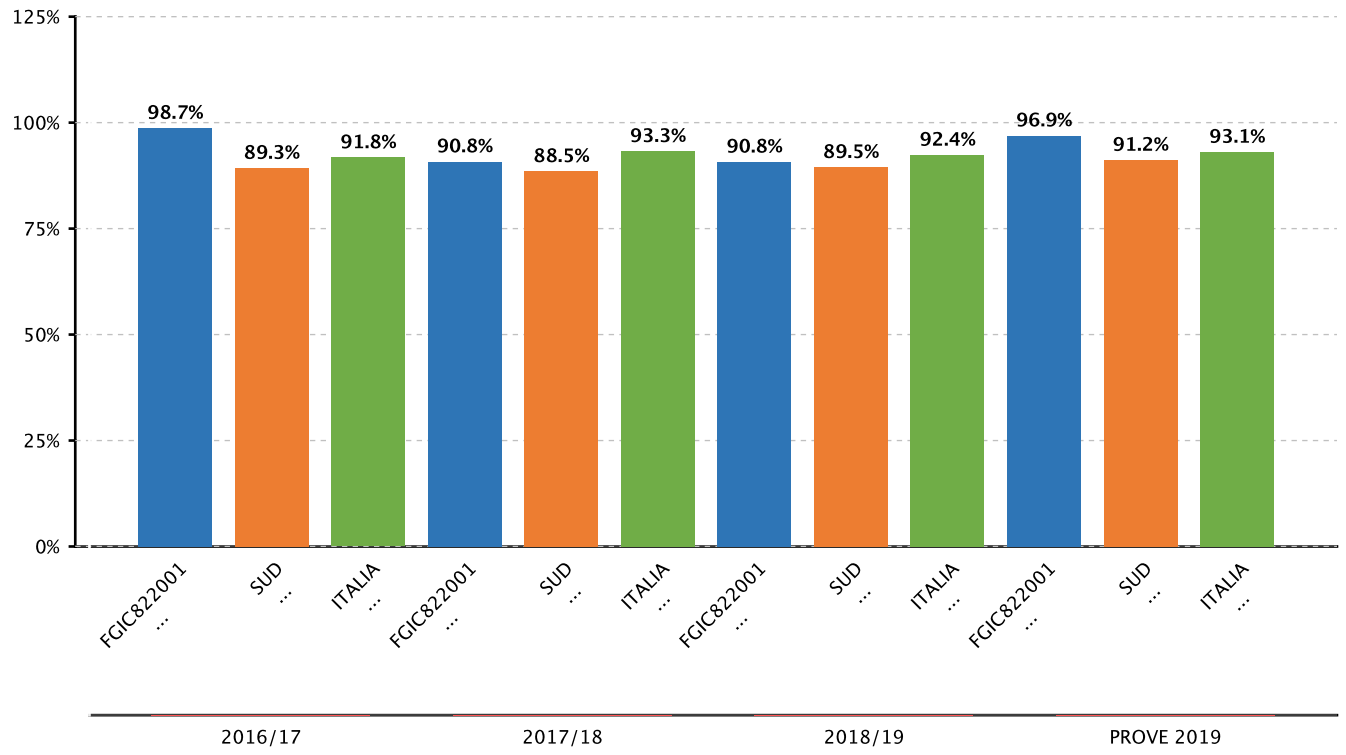
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



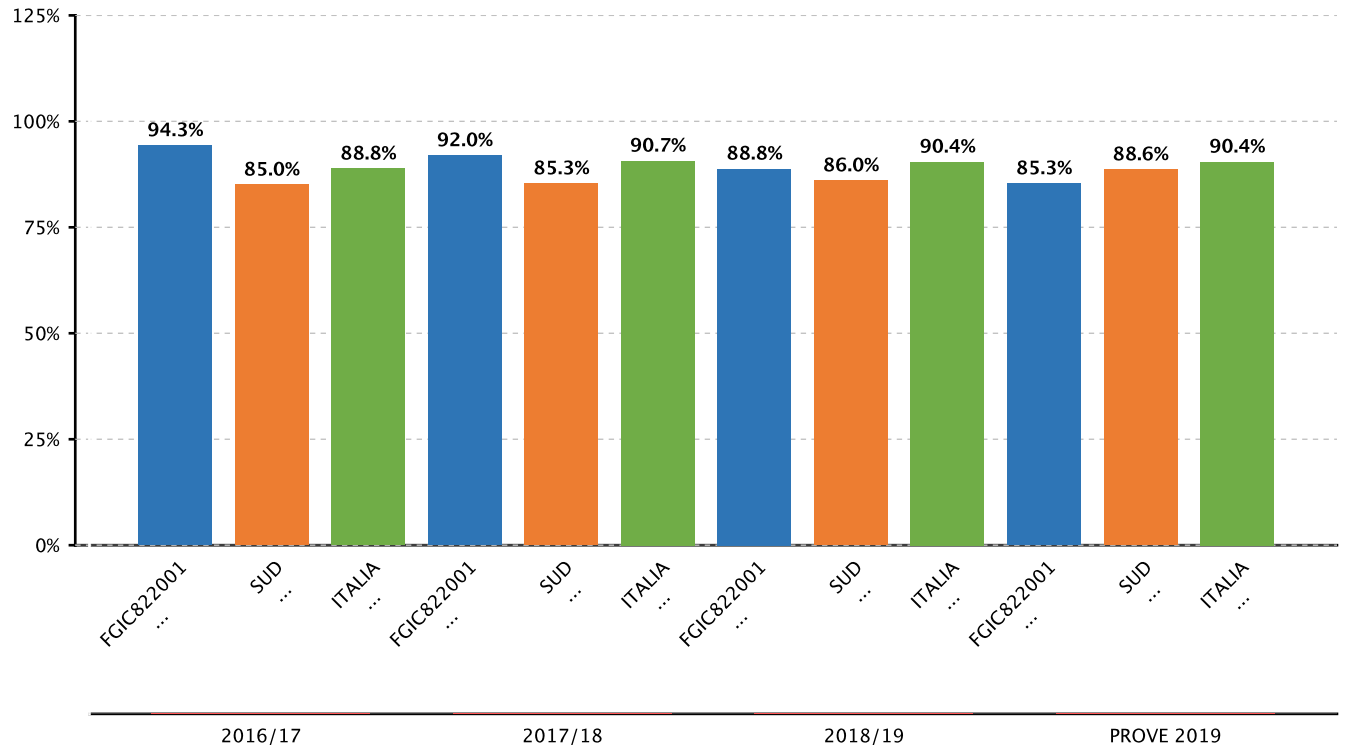
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



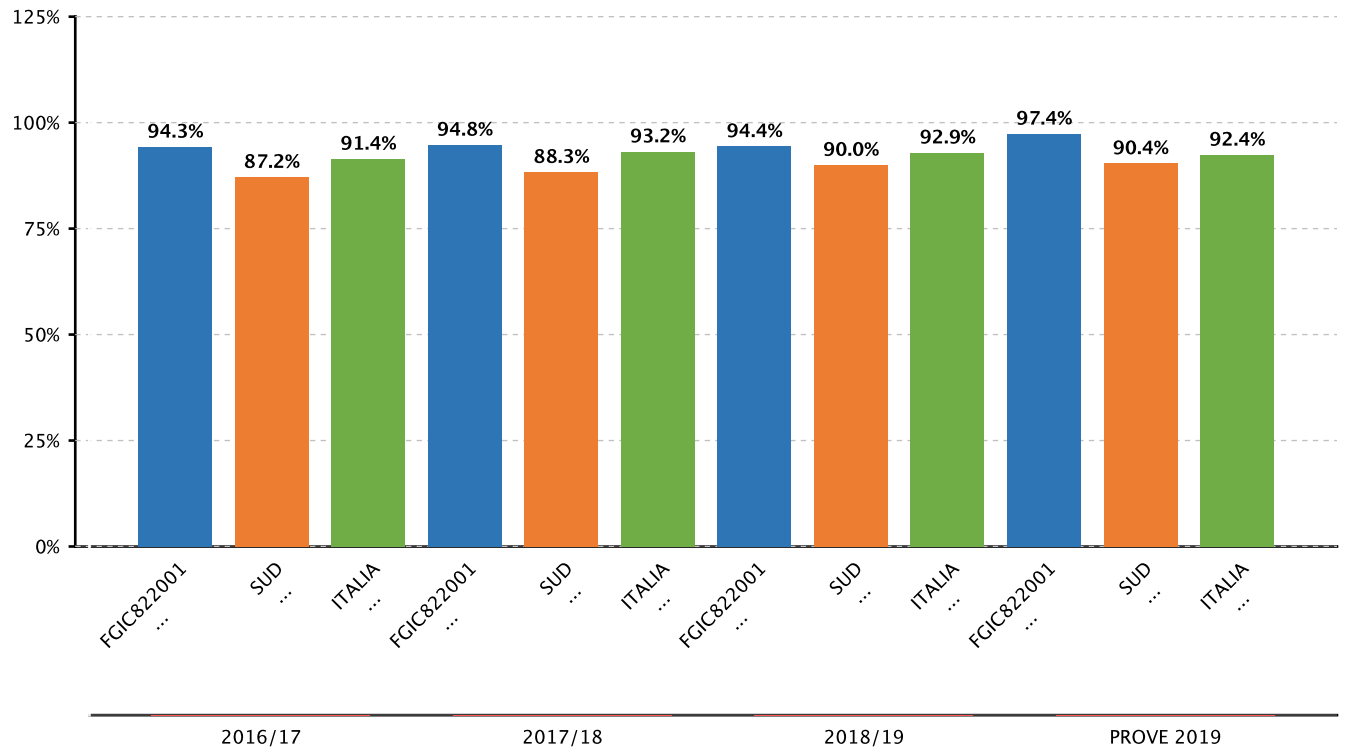
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



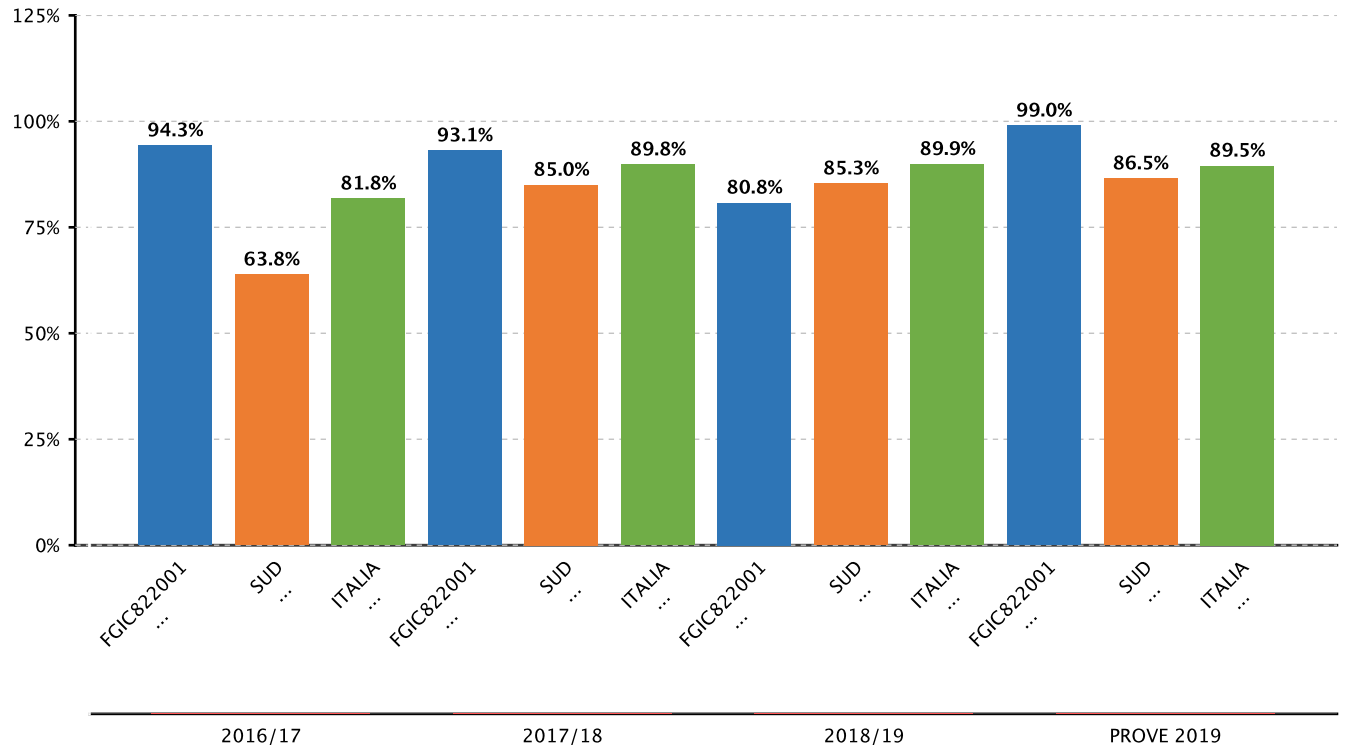
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



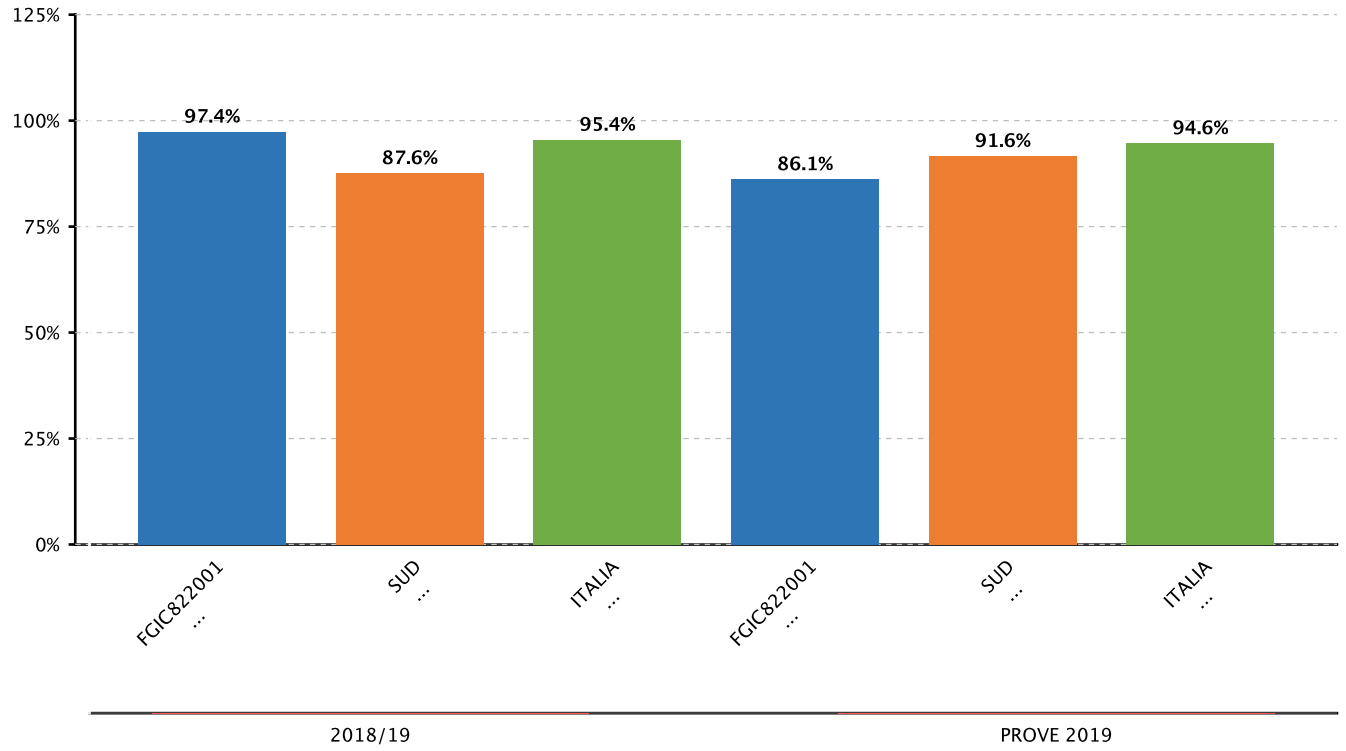
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



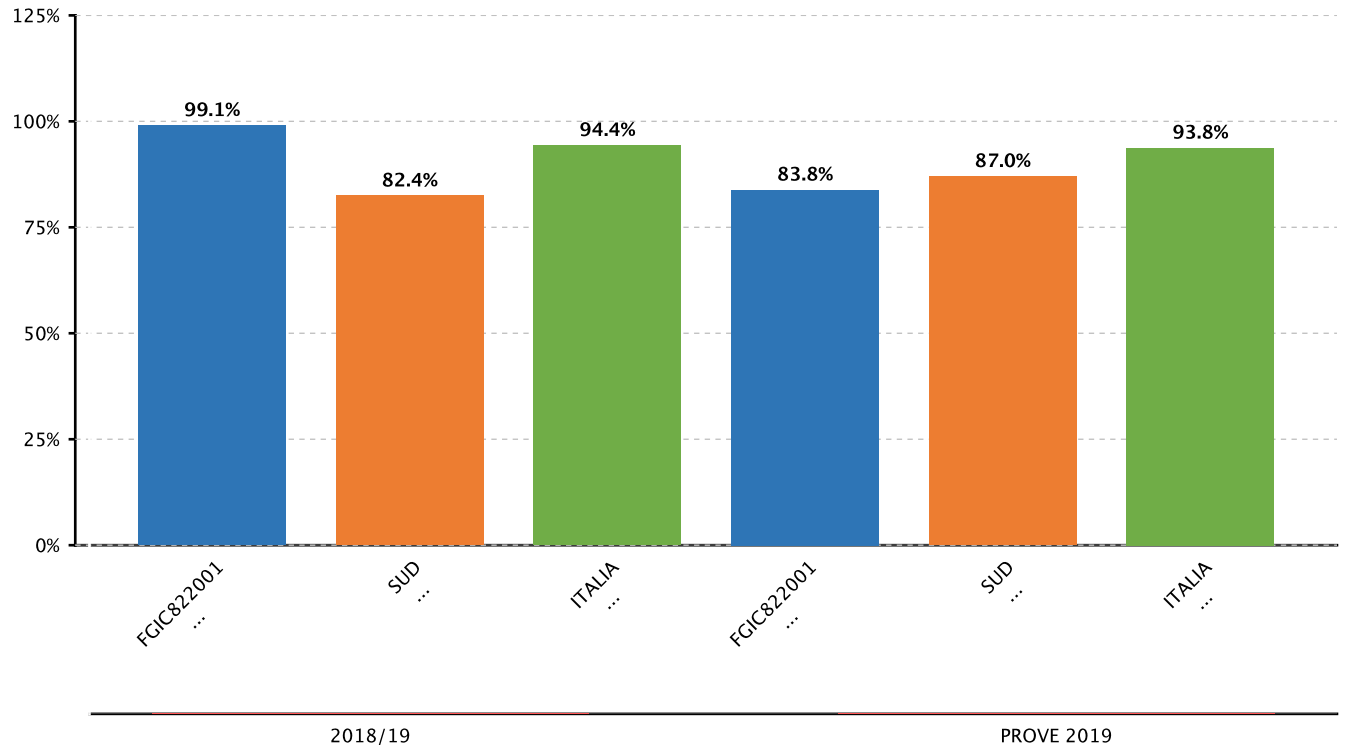
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019	a.s. 2018/19	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019	a.s. 2018/19	

Prospettive di sviluppo

Il processo di autovalutazione intrapreso dal nostro istituto ha permesso di individuare i punti di forza e di criticità del nostro sistema scolastico anche attraverso la comparazione a livello nazionale e regionale al fine di migliorare l'azione educativa. Tale processo, teso a valorizzare i punti di forza, ma soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, ha permesso di attuare gradualmente azioni finalizzate a migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e di riqualificare l'offerta formativa. Alla luce delle rilevazioni delle prove standardizzate risulta necessario potenziare il cammino intrapreso per rafforzare le competenze degli alunni attraverso una didattica per competenze. Si ritiene fondamentale, inoltre, potenziare le opportunità formative del personale scolastico e il clima sociale all'interno della comunità scolastica, al fine di promuovere il senso di appartenenza.

Sarebbe auspicabile individuare ulteriori processi su cui intervenire quali la costruzione e il rafforzamento di una sinergia tra il mondo della scuola e il territorio, i cui operatori, nella consapevolezza delle rispettive autonomie e specificità, si confrontano e collaborano e lo sviluppo di una cultura organizzativa più fortemente orientata alle responsabilità in un'ottica non autoreferenziale.